

STORIA DI UN ROBOT

<Cos' è?> chiese il colonnello, <Non lo so!> rispose il sergente con una punta di paura <Potrebbe essere una spia americana?>

<Salve!> disse 3500-X4. Dal 3.500 si trovò in un' epoca a lui sconosciuta <Dove siamo?> chiese il robot stupito, <Siamo in Germania durante la seconda guerra mondiale! Dovresti saperlo, sei una spia!> sbottò il colonnello, <Una spia?> ripeté meravigliato l' androide <Io dovevo essere smantellato perché sono difettoso!>.

<Difettoso? A me sembri perfetto> ribatté il colonnello.

<Portiamolo da Hitler!> esclamò il sergente.

<Ottima idea!> si congratulò il colonnello e dopo aver incatenato il robot lo portarono dal Fuhrer.

<Heil, Hitler!> gridarono all' unisono il colonnello ed il sergente.

<Chi osa disturbarmi? Potrei scatenare la mia ira!> urlò il Furer con voce assai alterata.

<Sono il colonnello Schneider, eccellenza, arrivo dal fronte russo! Sono venuto per mostrarle un oggetto> .

<Di che si tratta? Non ho tempo da perdere!> rispose con tono deciso, ma curioso Hitler.

<Fatelo entrare> comandò l' ospite e 3500X4 entrò nella sala imprigionato in una gabbia d' acciaio.

<Che cos' è?> chiese Hitler intimorito.

<Sono 3500-X4, piacere!>

Il robot cercò di divincolarsi tra le catene per tendergli la mano, ma le guardie gli intimarono di stare fermo minacciandolo con le armi.

<Sparatemi pure! Tanto non mi farete niente: io sono fatto di una lega a voi sconosciuta ed i vostri proiettili rimbalzeranno come gomma.>.

<Allora sei americano!> esclamò il colonnello.

<Sta' zitto, dficiente. Lascialo parlare> disse il Fhurer e 3500-X4 continuò <No, non sono americano, mi hanno costruito in Italia, non in quest' epoca, però! Vedete io vengo dal futuro, sono stato uno dei primi robot, ed ora che ce ne sono di più avanzati vogliono smantellarmi con la scusa che sono difettoso. Il mio costruttore, prevedendo tutto ciò mi ha dotato di un congegno per viaggiare nel tempo che sarebbe entrato in azione quando fossero venuti a prendermi per smantellarmi e sono finito qua>.

Il Furer non sapendo che farsene di quella macchina tanto strana ordinò che fosse portato in una regione sperduta della Germania e abbandonato. E fu una fortuna perché lo ritrovarono gli americani poco tempo dopo la fine della guerra e cominciarono a studiarlo perché capirono subito che quelle macchine avrebbero potuto essere importanti per l' umanità in futuro.

Estrada Saul

Bassano Giacomo

Ferro Luca

Apostolo Andrea

Ambrosecchia Luca

Bai Lue Chiang

Conte Antonio

De Bellis Michela

Chen Gui Jun

Coltelli Stefania

